

Oggi il consiglio di Antonveneta verso l'ok all'offerta olandese. A Roma si riunisce il contropatto di Bnl guidato da Caltagirone

# Banche, Della Valle attacca Fazio

La Consob autorizza l'opa di Abn Amro che apre la guerra legale contro Fiorani e Bankitalia

Bianca Di Giovanni

**ROMA** Gli olandesi dell'Abn Amro preparano l'artiglieria per combattere sul fronte Antonveneta. Dopo aver ottenuto l'ok della Consob alla pubblicazione del prospetto, oggi la banca straniera attende quello del consiglio d'amministrazione dell'istituto padovano, che dovrebbe dichiarare amichevole l'offerta anche se non all'unanimità come accaduto in Bnl. Ma da oggi Amsterdam potrà anche puntare ad alzare la sua quota per presentarsi con le spalle forti all'assemblea del 30 aprile, visto che scade il patto di sindacato che la lega ai soci Deltaerre. Una mossa necessaria, visto che l'antagonista Gianpiero Fiorani ha annunciato ieri l'ennesimo ritocco al suo pacchetto, arrivato a quota 14,538%. Il colosso d'Oltralpe, tuttavia, non abbandona le vie legali nella contesa sulla banca italiana. Stando alle ultime indiscrezioni starebbe presentando un doppio ricorso: uno contro la Popolare di Lodi con l'accusa di aver agito in concerto con altri soci della banca padovana, l'altro contro la stessa Bankitalia con l'accusa di aver organizzato il concerto. Per il mondo bancario italiano sarebbe un vero terremoto. Se la strada giudiziaria non aiuterà la Amro a vincere la guerra sul mercato, certamente provocherà comunque una paralisi nella banca padovana. Una situazione che costerà cara ai nuovi azionisti di controllo. È chiaro a questo punto che Amsterdam sta giocando tutte le sue carte per costringere la Lodi almeno alla contro-Opa, per uscire - nel caso fallisse la sua scalata - con qualche plusvalenza.

Quanto alla «chiamata di correo» per Bankitalia, la questione provocherebbe non poche reazioni a livello europeo, visto che la Commissione ha i riflettori accessi su tutta la partita. Ieri sono «piovute» sul governatore Antonio Fazio anche le accuse di Diego Della Valle, azionista di Bnl, l'altra banca italiana «preda» di uno straniero, in questo caso il Banco di Bilbao. «Sarebbe una cosa importante che chi a Roma governa questo processo si rendesse conto che sta penalizzando fortemente la reputazione del sistema Italia - ha dichiarato il patron delle Tod's - chi è responsabile di questo processo non dovrebbe occuparsi di gestire in prima persona piccoli giochi di bottega che non tutelano il mercato e fanno male alla nostra immagine nel mondo». Chiaro il riferimento ai numerosi incontri che si sono succeduti in Bankitalia. Tra

gli ultimi proprio quello con Generali, altro socio del patto di governo di Bnl a cui partecipa anche Della Valle. Anche a Roma si attende l'assemblea, fissata in prima convocazione per il 30 aprile. Ieri il consiglio del Montepaschi ha deciso di presentare una propria lista, guidata dal presidente Pier Luigi Fabrizi, insieme alla Vicentina. Nessuna alleanza dunque con il contropatto di Francesco Gaetano Caltagirone, che si riunirà sempre oggi per decidere le mosse anti-Bilbao.

Ma gli occhi oggi saranno puntati su Padova. Nel comunicato che annunciava il via libera della Consob, Abn ha fatto sapere che «prevede di pubblicare il documento di offerta entro la fine della prossima settimana. Abn Amro intende a continuare a supportare il management di Banca Antonveneta, fornendo il supporto, la stabilità e i capitali necessari per la realizzazione del piano industriale di Banca Antonveneta». Nella nota Amsterdam ricorda anche il prezzo offerto: 25 euro per ogni azione Antonveneta, tutti in contanti. Quanti azionisti riuscirà a convincere? Prima del lancio dell'offerta Amsterdam dovrà rispettare il limite massimo del 15%, soglia superabile soltanto con l'ok di Bankitalia, che non sembra certo propensa a spianare la strada agli stranieri. La Popolare di Lodi, di contro, ha già avuto l'autorizzazione a raggiungere il 29,9% (un soffio sotto la soglia del 30% con cui scatterebbe l'obbligo di contro-Opa), proprio oggi il consiglio d'amministrazione di Lodi dovrebbe dare mandato all'amministratore delegato a continuare la sua scalata.

Fiorani è avvantaggiato, anche se non è detta l'ultima parola. Da oggi Edizione Holding (4,85%), Lloyd Adriatico (2,75%) e gli industriali riuniti in Deltaerre (10,34%), saranno liberi di movimentare le proprie partecipazioni e l'offerta dell'Abn Amro, nonostante il richiamo della Lodi, resta molto appetibile per le plusvalenze che assicura. benetton ha fatto capire che si ritiene libero di decidere, mentre sono da considerare al fianco di Fiorani le quote in mano a Ricucci (2,01%), il 2% circa controllato da Gnutti e il 2,1% di Unipol, a cui potrebbe aggiungersi, secondo indiscrezioni, un pacchetto di azioni in mano a Coppola. Sul fronte Deltaerre a parlare è stato Paolo Sinigaglia, presidente di Alpi Eagles. «Non ho nessuna intenzione di vendere agli olandesi. Non mi fido di loro. Non mi interessa il loro piano. - ha detto - Non vogliono nessuno, e non gli interessano le rappresentanze territoriali». Più chiaro di così.



Foto di Tonino Sgro/TamTam

Milano

## Montezemolo laureato gli operai «festeggiano»

Bagno di folla, ma anche contestazioni dei lavoratori dell'Alfa di Arese a Milano per Luca Cordero di Montezemolo. Il presidente di Confindustria ieri era all'Università di Milano Bovisa Politecnico, dove era in programma la cerimonia per la consegna della laurea ad honorem in Design industriale.

Durante la cerimonia, fuori dai cancelli dell'Università c'è però stata anche la contestazione da parte dei lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese che con striscioni e megafoni hanno scandito lo slogan: «L'Alfa Romeo non si tocca, la difenderemo con la lotta».

ricerca Mediobanca

## Meno utili e più costi per gli istituti italiani

**MILANO** Banche italiane alle spalle delle europee, in un contesto economico più sfavorevole per la crescita dei ricavi, e più in generale una minor efficienza sia per i costi, sia per la capacità di limitare sofferenze e incagli. È quanto emerge dall'indagine 2004 di R&S di Mediobanca sulle maggiori banche internazionali.

Alla fine del 2004 la crescita dei ricavi operativi delle sole tre grandi banche italiane incluse nell'indagine - Banca Intesa, Unicredit Italiano e SanPaolo Imi - è infatti del 34,4% rispetto al 1998. Nello stesso periodo le maggiori banche europee segnano una crescita del 46,8%. L'incidenza degli utili netti rispetto ai ricavi è invece del 19,3% per

le tre «big» nostrane, a fronte del 22,4% delle europee. La media del sistema bancario italiano, con le prime 12 banche che coprono il 70% degli attivi, è ancora più distante dai livelli europei con gli utili netti al 14,7% dei ricavi.

I costi operativi si attestano al 59,1% dei ricavi in Europa, ma lievitano al 61,1% nel caso delle tre maggiori banche italiane e salgono al 62,8% nella media nazionale. Le perdite sui crediti sono infine pari al 6,7% dei ricavi nelle concorrenti del Vecchio Continente, e salgono all'8,5% per i tre campioni nazionali e addirittura all'11,1% nel sistema bancario italiano.

Più in generale, lo studio R&S, che abbraccia tutto il mondo, considera i 71 maggiori gruppi nelle tre aree di Europa, Stati Uniti e Giappone. Il trend che emerge a livello complessivo per il primo semestre del 2004 è di un recupero dei ricavi (+6,2%), dopo un 2003 in frenata (-4,8%). Crescono poi gli utili correnti (del 31% nel primo semestre 2004 e del 21% nell'intero 2003), soprattutto grazie alle minori perdite sui crediti e alla congiuntura economica più favorevole.

# Corsi per veline e Viagra gratis, 40 miliardi di sprechi

Studio della Confesercenti: si moltiplicano in Italia i casi in cui i soldi pubblici vengono buttati via

**MILANO** Oltre 43 miliardi l'anno per fiumi di consulenze, autostrade e porti fantasma, corsi per futuri detective e veline e per imparare l'arte del tatuaggio, ma anche stanziamenti per la tutela dei pipistrelli, e un aiutino contro le defaillance sessuali con il rimborso totale delle spese per la Viagra. Sono gli esempi più eclatanti di cattivo utilizzo della spesa pubblica raccolti dalla Confesercenti. Cento nuovi casi di sprechi che porta la confederazione a sostenere come «la corruzione e la spesa pubblica improduttiva rimangono ancora i nodi principali della nostra vita amministrativa». Da qui la decisione di istituire un

osservatorio permanente di denuncia e pressione. «Per cambiare - ha spiegato il presidente, Marco Venturi - un andazzo che un'Italia indebitata e a bassa crescita non può permettersi».

Per la Confesercenti, siamo di fronte ad un «sposo senza fine»: dal 1996 al 2005 ci sono stati quasi 10 anni di sperperi della pubblica amministrazione, 40 miliardi bruciati ogni anno da una burocrazia pesante e farraginoso, 300 casi eclatanti di sprechi accertati, 3,6 miliardi andati in fumo solo per 30 degli ultimi casi cento casi emersi». Un fenomeno per il quale non si intravede un'inversione di trend e che nel sud ha

caratteristiche quanto mai allarmanti.

Ecco una mappa degli sprechi, secondo la Confesercenti.

**L'INVASO FANTASMA DEL PAPPADAI** Nel progetto dell'invaso vicino Taranto si prevedeva la realizzazione di una condotta parallela a quella già esistente costata circa 150 milioni. Che non ha mai visto una goccia d'acqua.

**6 MLN A PALAZZO CHIGI PER SONDARE CITTADINI** Nelle pieghe della Finanziaria c'è un finanziamento 'spot' per la presidenza del Consiglio: 6 milioni per sondare i cittadini sul proprio operato.

**OPERE MANGIASOLDI; DA MESSI-**

**NA A PALERMO IN 40 ANNI** A tre anni dal varo della legge obiettivo per molti interventi il via ai lavori resta un miraggio e i costi lievitano. Per l'autostrada Messina-Palermo, si sommano errori di progettazione, inchieste della magistratura, varianti e varianti delle varianti. È costata in tutto 773 milioni, è stata inaugurata a fine 2004, ma funziona solo una metà in direzione Messina. La corsia opposta deve essere ancora ultimata.

**TATUAGGI ALPINI** La provincia autonoma di Trento finanzia un corso di piercing e tatuaggi. Il corso comprende 60 ore di didattica.

**CORSI PER SHERLOCK HOLMES II** Trentino-Alto Adige ha istituito per i propri dipendenti un corso professionale gratis per diventare detective.

**AI PIPISTRELLI 60 MILA EURO** La città di Prato ha stanziato 60 mila euro per la tutela dei pipistrelli.

**ARRIVA IL TEMPIO DELLA CREMAZIONE** Il comune di Treviso ha ottenuto dallo Stato 500 mila euro per la realizzazione di un Tempio della cremazione.

**VIAGRA GRATIS IN VENETO** La regione ha introdotto il ticket sulle ricette, ma rimborsa per intero farmaci contro l'impotenza come il Viagra.

TELECO CAVI

## Protesta sul tetto per avere lo stipendio

Un gruppo di lavoratori della Telemo Cavi di Frosinone è salito sul tetto della fabbrica per protestare contro il mancato pagamento da tre mesi degli stipendi e per sollecitare la ripresa della produzione. L'altro ieri i lavoratori avevano manifestato a Frosinone per richiamare l'attenzione delle istituzioni sulla vertenza.

SNAMPROGETTI

## Appalto per realizzare tre impianti in Canada

Snamprogetti, società dell'Eni, si è aggiudicata in joint venture con la società canadese SNC-Lavalin il contratto per la realizzazione di tre impianti per l'idrotattamento di prodotti petroliferi nella regione di Fort McMurray, nella Provincia di Alberta in Canada. Il contratto ha il valore di circa 550 milioni di dollari canadesi

TRASPORTO LOCALE

## Sciopero autonomi spostato al 31 maggio

È stato rinviato lo sciopero dei trasporti pubblici locali di 24 ore proclamato per il 22 aprile: il Coordinamento dei sindacati di base ha deciso, infatti, di spostarlo al 31 maggio, con le modalità previste a livello locale, dopo lo «stop» del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Commissione di garanzia.

TECNIMONT

## Contratto in Russia da 78 milioni

Tecnimont, società di ingegneria e costruzioni del gruppo Edison, ha firmato a Omsk (Russia) un contratto del valore di circa 78 milioni di euro per la realizzazione di un impianto per la produzione di polipropilene con la società Group of Companies Titan. L'impianto sorgerà a Omsk e avrà una capacità di 180.000 tonnellate annue.

AUTOTRASPORTO

## Domani Tir lumaca nelle Marche

Contro il caro-carburante domani manifestazione di protesta dei Tir nelle Marche. Concentramento alle ore 9 davanti alla raffineria Api di Falconara Marittima, da dove i mezzi daranno inizio al corteo verso il centro di Ancona per poi proseguire verso l'autostrada che imbrocheranno per proseguire fino a Senigallia.

La Commissione Ue ha aperto la procedura nei confronti dei due Paesi asiatici

## Scarpe, «antidumping» per Cina e Vietnam

**MILANO** Su richiesta della Confederazione europea dell'industria calzaturiera (Ceic) è stata aperta in questi giorni a Bruxelles la procedura antidumping per 33 voci doganali contro Cina e Vietnam. La Commissione Ue aspetta che entro venti giorni la Ceic invii i dati raccolti paese per paese sull'aumento delle esportazioni nei primi tre mesi dell'anno paragonati al primo trimestre 2004. Su una produzione globale annua di scarpe di 17,3 miliardi, l'Asia ne fornisce 13,7 miliardi, e il prezzo medio all'importazione di una scarpa proveniente da Cina e Vietnam è di 2,3 euro.

Anche se il tempo normale per la conclusione di una procedura antidumping è tra i dieci e i dodici mesi, la confederazione dei calzaturieri non dispera di poter ottenere un risultato entro la fine dell'anno.

Secondo i dati degli imprenditori del settore nei primi due mesi del 2005 le importazioni sui 33 prodotti sotto tiro è aumentata del 1.500% rispetto ai primi due mesi del 2004.

L'industria del settore ritiene che il ricorso alla procedura antidumping, che può concludersi con la definizione di dazi doganali, è da preferire alla clausola di salvaguardia richiesta dal settore tessile perché viene ritenuta «più efficace».

Sul fronte del tessile intanto Claude Veron Reville, portavoce del commissario Ue al Commercio Peter Mandelson, ieri ha dichiarato che la Commissione europea si augura che la Cina autolimiti le proprie esportazioni tessili entro giugno. Il portavoce ha anche confermato che l'esecutivo comunitario spera di poter dare inizio, il prossimo 25 aprile, alle indagini per accertare se l'aumento dell'export cinese abbia prodotto un disordine sul mercato, prima fase della procedura per l'applicazione delle clausole di salvaguardia. La procedura prevede che, parallelamente all'indagine, si svolgano contatti informali con Pechino con lo scopo di convincere, entro 60 giorni, il gigante asiatico a frenare l'export.

## Ancora morti sul lavoro porti fermi per 10 minuti

**MILANO** Oggi fermata di 10 minuti nei porti italiani per chiedere più sicurezza sul lavoro. La decisione, presa dai sindacati confederali dopo l'infortunio mortale sul lavoro accaduto lunedì scorso nel porto di Monfalcone, assume ancora più rilevanza dopo l'incidente di ieri nel porto di La Spezia, che ha visto la morte di un altro lavoratore. I sindacati denunciano come le innovazioni tecnologiche, gli elevati ritmi operativi in ambienti ristretti dove operano contemporaneamente più mezzi e persone, facciano del lavoro portuale un lavoro ad alto rischio e della sicurezza una vera e propria emergenza.

CONSORZIO REGIONALE CORABITA

P. IVA: 06712540019

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

È indetta in prima convocazione, per il giorno 27 aprile 2005 alle ore 12,00, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2005 alle ore 20,00 presso la sede sociale in Pinerolo Via San Giuseppe n. 21, l'assemblea ordinaria dei soci della cooperativa per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2004 e relativa nota integrativa, approvazione relazione del Consiglio di Amministrazione e relative deliberazioni;

2) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Giulio Blanc)

Pinerolo, 12/04/2005

SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA PRIMAVERA

P. IVA: 03800080016

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

È indetta in prima convocazione, per il giorno 27 aprile 2005 alle ore 10,00, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2005 alle ore 18,00 presso la sede sociale in Pinerolo Via San Giuseppe n. 21, l'assemblea ordinaria dei soci della cooperativa per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2004 e relativa nota integrativa, approvazione relazione del Consiglio di Amministrazione e relative deliberazioni;

2) Relazione del Collegio Sindacale;

3) Rinnovo Collegio Sindacale;

4) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Giuseppe CORVAGLIA)

Pinerolo, 12/04/2005

SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA 13 FEBBRAIO

P. IVA: 04061580017

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

È indetta in prima convocazione, per il giorno 27 aprile 2005 alle ore 11,00, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2005 alle ore 19,00 presso la sede sociale in Pinerolo Via San Giuseppe n. 21, l'assemblea ordinaria dei soci della cooperativa per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2004 e relativa nota integrativa, approvazione relazione del Consiglio di Amministrazione e relative deliberazioni;

2) Relazione del Collegio Sindacale;

3) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Annibale MAZZONI)

Pinerolo, 12/04/2005

SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA CLARA

P. IVA: 01782620015

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

È indetta in prima convocazione, per il giorno 27 aprile 2005 alle ore 9,00, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2005 alle ore 17,00 presso la sede sociale in Pinerolo Via San Giuseppe n. 21, l'assemblea ordinaria dei soci della cooperativa per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione bilancio chiuso al 31/12/2004 e relativa nota integrativa, approvazione relazione del Consiglio di Amministrazione e relative deliberazioni;

2) Relazione del Collegio Sindacale;

3) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Renzo VANZO)

Pinerolo 12/04/2005